Banca Nazionale del Lavoro

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	
{{{company_logo}}}	
Tipo	Società per azioni
Fondata	1913 (Istituto Nazionale di credito per la Cooperazione)
Sede	Roma, via Vittorio Veneto
Persone chiave	Luigi Abete (presidente) Jean-Laurent Bonnafé (amministratore delegato)
Industria	Banche
Prodotti	{{{products}}}
Fatturato	{{{revenue}}}
Risultato prima delle imposte (MON)	{{{operating_income}}}
Utile netto	{{{net_income}}}
Impiegati	{{{num_employees}}}
Sito web	BNL (Gruppo Paribas)
{{{footnotes}}}	

La **Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.** (**BNL**) è uno dei maggiori gruppi bancari italiani e una delle prime cento banche del mondo. Recentemente è stata acquisita dalla banca francese BNP Paribas. È attiva nel comparto bancario e finanziario, nel leasing, nel factoring, nel risparmio gestito, nelle assicurazioni e in altri settori, e ha partecipazioni in diverse società. Ha sede legale a Roma e il suo presidente è Luigi Abete.

Storia [modifica]

Nel 1913 nacque l'*Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione* con regio decreto su interessamento di Luigi Luzzati; fu la prima banca a formulare forme di credito speciale per

l'agricoltura, per il cinema e per la pesca in un contesto in cui l'Italia si avviava, pur se timidamente, a trasformare la sua realtà rurale in industriale. Dopo la Prima Guerra Mondiale c'era bisogno di ricostruzione nel Paese, cosicché il Governo decise di trasformare la Banca in un organismo di diritto pubblico e nel 1929 assunse il nome attuale.

Tra gli anni '40 e '70 ha contribuito al boom economico e ha avuto al timone Imbriani Longo prima come Direttore Generale, poi come Presidente; durante i "suoi" anni, rimanendo sempre istituto dal carattere pubblico, la Bnl iniziò a fare alleanze con imprese private e con l'apertura di sedi nei vari stati del mondo si posizionò al nono posto tra le banche più importanti. Però negli anni '70 ci fu inversione di tendenza nei bilanci della banca dovuta alla recessione economica e all'indebitamento pubblico dell'Italia, cosicché smise di essere leader nel sistema bancario.

Negli anni '80 ci fu il famoso scandalo della BNL di Atlanta. La filiale di Atlanta della BNL prestò all'Iraq più di 2 miliardi di dollari senza autorizzazioni della sede centrale e violando le leggi statunitensi; il responsabile fu Christopher Drogoul, il direttore della filiale.

Nel 1992 fu trasformata in società per azioni e avviata a un processo di privatizzazione, fino a arrivare alla Borsa di Milano nel 1998, chiudendo di fatto l'epoca dello Stato banchiere.

Nel 2005 la banca spagnola **Banco de Bilbao**, già azionista della banca, ha lanciato un'OPA per averne il pieno controllo; l'OPA è risultata fallita e si è scatenata una bufera sul governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio accusato di aver ostacolato l'acquisizione, e su vari esponenti del mondo assicurativo e politico. Il 3 febbraio 2006, BNP Paribas ha acquistato il 48% di BNL da Unipol ed i suoi associati ed ha successivamente lanciato un'OPA sul totale del capitale azionario. Anche il Banco de Bilbao ha poi conferito le azioni in suo possesso.

BNL Fondi Immobiliari

BNL Fondi Immobiliari è la società del gruppo BNL che istituisce, promuove e gestisce fondi comuni di investimento immobiliare chiusi. Costituita nel 1998, ha un capitale sociale di Euro 10.000.000, sottoscritto dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per il 95% e dalla AEW Capital Management di Boston - U.S.A. -per il 5%. La Società ha una consolidata esperienza nella gestione di fondi immobiliari di diversa caratterizzazione: tipologia di mercato (investitori retail e qualificati), modalità di costituzione del portafoglio (fondi ordinari e ad apporto) e asset allocation (fondi generalisti e specializzati). Professionalità e spirito di innovazione sono da sempre fattori qualificanti della SGR, prima ad introdurre sul mercato italiano un fondo specializzato (Estense – Grande Distribuzione), un fondo in partnership con una Regione (Lazio) e un fondo con riaperture semestrali (Immobiliare Dinamico).

BNL Fondi Immobiliari SGR p.A., costituita nel 1998, è controllata al 100% da Banca Nazionale del Lavoro SpA, iscritta all'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia, Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. .
La Società ha per oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso la **promozione, l'istituzione e l'organizzazione di fondi comuni d'investimento immobiliare chiusi, siano essi di propria ma anche di altrui istituzione**.
BNL Fondi Immobiliari ha aderito inoltre al Protocollo di Autonomia di Assogestioni. La sede legale ed operativa della Società è a Milano, ma sono stati aperti degli Uffici anche a Roma.

La struttura organizzativa

BNL Fondi Immobiliari dispone di una delle strutture più articolate dell'intero comparto. La logica gestionale adottata, che rappresenta un riconosciuto vantaggio competitivo per la Società, si basa da un lato sulla concentrazione nelle competenze-chiave, e dall'altro sulla esternalizzazione di quelle ritenute non strategiche.
L'organico, composto da risorse ad alta professionalità, è quindi completamente focalizzato sulle attività ad alto valore aggiunto, mentre una rete di selezionati outsourcers presiede alla migliore gestione delle attività più meramente esecutive.
La corretta integrazione di questi due ambiti è assicurata da una serie di procedure interne appositamente elaborate ed ormai consolidate all'interno dei processi produttivi aziendali. La struttura è configurata secondo un **modello organizzativo a matrice** per Aree/Prodotti. Attraverso la presenza di alcune figure professionali interfunzionali, quali i **Fund Manager**, e di appositi Comitati che coinvolgono il management, viene favorito il coordinamento e la cooperazione fra le diverse **Aree di business e funzionali**, coniugando in modo ottimale la specializzazione funzionale con il perseguimento degli obiettivi dei fondi.
I due **Comitati Consultivi - Investment ed Asset -** costituiscono organi di integrazione e coordinamento delle attività caratteristiche ed esprimono pareri in merito alle politiche di investimento e gestione degli immobili.
A loro volta, ogni processo è stato pensato ed implementato con l'obiettivo di garantire la "separazione" dei patrimoni dei diversi fondi, assicurare la necessaria autonomia gestionale delle singole aree funzionali, favorire l'assunzione delle corrette responsabilità da parte degli organi societari e soprattutto garantire il mantenimento di elevati livelli qualitativi nell'ottenimento dei risultati di gestione indicati in sede di istituzione dei singoli veicoli.

I fondi gestiti

Nella sua attività iniziata alla fine degli anni '90, BNL Fondi Immobiliari si è proposta all'attenzione del mercato dedicando particolare attenzione all'innovazione di prodotto ed ai fondi destinati al settore pubblico. I Fondi gestiti rappresentano le diverse tipologie che il mercato può offrire.
Nel Suo portafoglio sono quindi presenti Fondi retail e per investitori qualificati, ordinari e ad apporto, generalisti e specialistici, chiusi e con riaperture, con distribuzione di proventi e a capitalizzazione. La Società ha sviluppato una specifica competenza che le consente di porsi come interlocutore primario delle Amministrazioni Pubbliche nel comparto della finanza immobiliare.

Gli **Organi Sociali** di BNL Fondi Immobiliari in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2007 sono così composti:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: **François Benfeghoul**

Vice Presidente: **Antoine Ngyen Van Buu**

Amministratore Delegato: **Michele Cibrario**

Consigliere:**Christophe Philippe Clamageran**

Consigliere Indipendente: **Renato Clarizia**

Consigliere:**Jacqueline Faisant**

Consigliere: **Paolo Ferro-Luzzi**

Consigliere: **Roberto Fredella**

Consigliere: **Niccolò Pandolfini**

COMITATO ESECUTIVO

Presidente: **François Benfeghoul**

Vice Presidente: **Antoine Ngyen Van Buu**

Amministratore Delegato: **Michele Cibrario**

Consigliere:**Christophe Philippe Clamageran**

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: **Michele Carpaneda**

Sindaco effettivo: **Francesco Nicolosi**

Sindaco effettivo: **Roberto Serpentino**

Patrimonio Uno è un fondo immobiliare chiuso ad apporto pubblico riservato ad investitori qualificati, istituito da BNL Fondi Immobiliari SGR p.A., la cui costituzione è stata promossa da Patrimonio dello Stato S.p.A. e, successivamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della vigente normativa, mediante Decreto del 20 ottobre 2004.
Il Fondo prevede due classi di quote: **"quote di Classe A"** ed **"una quota di "Classe B"**, che attribuiscono diritti diversi ai possessori delle stesse, nei termini e secondo le condizioni stabilite dal Regolamento.
A fronte dell'apporto degli immobili, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto, anche per conto degli enti pubblici titolari degli immobili, le **quote di classe A** e la **quota di classe B**. Le **quote di classe A** sono state successivamente cedute dal MEF a BNL, Banca Intesa e Morgan Stanley, e da questi cedute, a seguito di una procedura competitiva, ad "Investitori Qualificati".
La **quota di Classe B** è stata assegnata con Decreto dal MEF all' Onlus ANFFAS (Associazione Nazionale Famiglie dei Disabili Intellettivi e Relazionali).
La **durata** del Fondo è fissata in 12 anni e, pertanto, lo stesso scadrà il 31 dicembre 2017, salvo i casi di liquidazione anticipata previsti nel Regolamento o di proroga del termine di durata, previa richiesta alla Banca d'Italia, per un periodo non superiore a tre anni o al diverso periodo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente (Periodo di Grazia) per il completamento dello smobilizzo degli investimenti.
Il **valore complessivo netto** del Fondo è determinato sulla base dei criteri di valutazione delle attività dei fondi immobiliari stabiliti dalla Banca d'Italia.
Il **valore unitario delle Quote di Classe A** è comunicato ai Partecipanti, mediante pubblicazione di un avviso su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, entro 15 giorni lavorativi dal termine previsto per la valutazione, nonché sul sito Internet della SGR e – ove istituito – del Fondo.
Il **valore unitario della Quota di Classe B** è comunicato con raccomandata con ricevuta di ritorno dalla SGR al titolare della Quota di Classe B entro 15 giorni lavorativi dal termine previsto per la valutazione.

Banca Intesa

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Banca Intesa S.p.A.	
{{{company_logo}}}	
Tipo	Società per azioni
Fondata	1998
Sede	Milano
Persone chiave	Giovanni Bazoli (presidente del consiglio di sorveglianza) Corrado Passera (Amministratore delegato)
Industria	Banche
Prodotti	{{{products}}}
Fatturato	{{{revenue}}}
Risultato prima delle imposte (MON)	{{{operating_income}}}
Utile netto	{{{net_income}}}
Impiegati	{{{num_employees}}}
Sito web	Banca Intesa
{{{footnotes}}}	

Banca Intesa fu uno dei principali gruppi bancari italiani e uno dei protagonisti sullo scenario finanziario europeo. Aveva sede legale a Milano e nacque nel 1998 dall'integrazione della "Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde" (Cariplo) con il "Banco Ambroveneto" (ex Banco Ambrosiano). Nel 1999 nel "Gruppo Intesa" entrò la "Banca Commerciale Italiana". Con la successiva fusione, avvenuta nel maggio 2001, il gruppo assunse la denominazione di "IntesaBci". Nel dicembre 2002 l'assemblea deliberò, con effetto dal 1 gennaio 2003, la modifica della denominazione sociale in "Banca Intesa".

Il 24 agosto 2006 venne annunciato un progetto di fusione "alla pari" tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI, che il 1° dicembre 2006 venne approvato dalle assemblee degli azionisti delle due banche. Il 2 gennaio 2007 la fusione divenne operativa, facendo così nascere **Intesa Sanpaolo**, la principale banca italiana (davanti al Gruppo Unicredito) e una delle principali nell'area dell'Euro. La nuova società bancaria ha sede a Torino ed è amministrata secondo il "modello dualistico", sistema di derivazione germanica, introdotto con la Riforma del diritto societario del 2003, che vede la compresenza di un Consiglio di sorveglianza (che esercita molti poteri tradizionalmente riservati

all'assemblea) e di un Consiglio di gestione. In Italia, è la prima applicazione di questo modello in società di grandi dimensioni.

Attività [modifica]

La società capogruppo "Banca Intesa" operava con una struttura organizzativa composta da cinque aree di business:

- la **Divisione Rete** seguiva famiglie, piccole e medie imprese e enti no profit e includeva *private banking*, *wealth management*, Intesa Leasing e "Intesa Mediocredito", che si occupava di credito industriale;
- la **Divisione Corporate** seguiva grandi aziende e istituzioni finanziarie; includeva "M&A", finanza strutturata, *merchant banking*, *capital market* ("Banca Caboto"), Mediofactoring, la principale società italiana di factoring, *global custody* ed una rete internazionale specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate - come "ZAO Banca Intesa", aperta nel 2003, unica presenza italiana con licenza bancaria in Russia - che svolgevano attività di *corporate banking*.
- la società controllata **Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo** serviva il settore pubblico-infrastrutturale con ambiti di intervento che spaziavano dal finanziamento delle opere pubbliche alle cartolarizzazioni dei crediti degli enti pubblici, alla finanza di progetto;
- la **Divisione Banche Italia** seguiva le banche controllate a forte radicamento locale: "Cariparma", "FriulAdria", "Banca di Trento e Bolzano", "Biverbanca" e "Intesa Casse del Centro";
- la **Divisione Banche Estero** seguiva in particolare le banche controllate che svolgevano attività di *retail* e *commercial banking* nell'Europa centrale e orientale, tra cui: "PBZ", seconda maggiore banca della Croazia, "VUB", seconda maggiore banca della Slovacchia, "Banca Intesa Beograd", seconda maggiore banca della Serbia, "CIB", quarta maggiore banca dell'Ungheria e "KMB Bank", una banca attiva nella Federazione Russa nel segmento delle piccole imprese.

Il marchio di Banca Intesa (ora simbolo di **Intesa Sanpaolo**) rappresentava un acquedotto, una struttura di pietra e d'acqua, segno di solidità, e contemporaneamente di dinamismo e di sviluppo. Opera socialmente utile, l'acquedotto è anche simbolo di solidarietà, e voleva rappresentare l'impegno e la responsabilità del gruppo nei confronti della società civile.

Ultimo presidente di Banca Intesa è stato Giovanni Bazoli, ultimo amministratore delegato è stato Corrado Passera.